

Fabrizio Silei è nato a Firenze. Diplomato all'Istituto d'arte e laureatosi con lode in Scienze Politiche, ha lavorato per anni come sociologo presso diversi istituti di ricerca dedicandosi soprattutto alle tematiche dell'identità e della memoria. Scrittore e artista, esperto di comunicazione sociale, ricercatore di storie e vicende umane, tiene laboratori di scrittura autobiografica come cura di sé e di scrittura creativa, laboratori per ragazzi e bambini e corsi per insegnanti sulla didattica della creatività. Negli anni ha raccolto testimonianze di persone che hanno vissuto la guerra e la prigionia nei lager nazifascisti, memorie del mondo contadino, storie e leggende della tradizione orale toscana, pubblicato saggi, romanzi, racconti e libri per ragazzi e per bambini. Come artista è particolarmente attento al gioco creativo e concettuale e i suoi libri illustrati realizzati con carta, cartone, legno e materiali poveri si muovono a cavallo fra arte contemporanea, design e fotografia. Nel 2007, con le sue particolarissime illustrazioni di carta, ha ricevuto il Premio speciale per la sperimentazione iconica e la ricerca espressiva al Premio Internazionale di illustrazione Stepàn Zavrel. Nel 2008 e nel 2009 ha ricevuto una menzione speciale a Lucca Junior (Lucca Comics) e, sempre nel 2008, alcune sue illustrazioni sono state selezionate dall'Accademia Pictor per la Fiera del libro di Torino e un suo albo "Il pugnale di Kriminal" è stato premiato al Concorso Syria Poletti sulle Ali delle farfalle con il Premio per l'originalità iconica e la ricerca espressiva. Una strada che lo conduce sulle orme dei giganti e a studiare, da autore, ma anche avvalendosi delle sue competenze sociologiche, la lezione di grandi autori e artisti come Bruno Munari, Gianni Rodari, Enzo Mari, Leo Linoni e tanti altri, ma anche di grandi pedagogisti dalla Montessori, a Korczack, Don Milani, Sterner, Manzi... fino a mettere a punto una sua idea di pedagogia della creatività e della narratività definita del "Il bambino narratore", che trova compimento nei primi libri realizzati con Artebambini come "L'invenzione dell'Ornitorinco" e "C'era una volta", dove il gioco combinatorio invita il piccolo artista alla narrazione. Approccio approfondito nei più recenti cofanetti creativi con albo da lui editati per l'editore Fatatrac: "L'Inventastorie", "L'Inventamostri", "L'Inventacittà", "L'inventanimali" e per l'editore Uovonero L'acchiappaidee.

Il suo primo romanzo per ragazzi "Alice e i Nibelunghi" (Salani editore) scelto da Donatella Zilliotto, tratta di negazionismo storico della Shoah, nel 2008 è stato l'unico romanzo italiano finalista al Premio Unicef di letteratura per i diritti dell'uomo e del bambino. Nel 2009 il romanzo ha vinto il Premio "Mariele Ventre" ex equo con Silvia Roncaglia, promosso dalla Fondazione

premio letterario Basilicata. Se “Alice e i Nibelunghi” è ancora in parte un romanzo scritto da un sociologo impegnato con i ragazzi sul fronte della memoria, già dal romanzo seguente ambientato nel Chianti del passaggio del fronte e intitolato "Bernardo e l'angelo nero" gli intenti comunicativi o educativi sono accantonati e siamo di fronte a una narrazione pura che ha vinto vari Premi di letteratura fra cui Il Gigante delle Langhe. Il romanzo viene selezionato per l'età 11-13 anni dal progetto "SCELTE DI CLASSE della tribù dei lettori e dalla rivista Liber fra i migliori libri per ragazzi del 2010". Ancora nel 2010 esce anche il primo albo illustrato per Orecchio Acerbo con le illustrazioni di Maurizio Quarello, dove Silei racconta con un taglio narrativo particolare la vicenda di Rosa Parks. L'albo ha un grande successo e viene tradotto in Francia, Germania, Spagna, Grecia, Brasile, Portogallo, Svezia, Norvegia, Corea ed è finalista al **Deutschen Jugendliteraturpreis 2012**, il più importante Premio dedicato alla letteratura per ragazzi tedesco, viene indicato fra i cinque libri più votati da 51 esperti per la rivista LIBER nel sondaggio "I migliori libri del 2011" e riceve, e continua a ricevere man mano che viene tradotto all'estero, una pioggia di riconoscimenti: Selezione White Ravens 2012, **Selezionato Die Besten 7 in Germania e Austria**, Finalista Prix Sorcières 2012 in Francia, Finalista Prix Littéraire Valdegour Pissevin Vallon Jeunesse de Nîmes, Premi LLibreter 2012, Album Illustraat Spain, Nominasjoner til Kulturdepartementets oversetterpris 2012, Norvegia, Prix 2013 du Mouvement pour les Villages d'Enfants-Catégorie Ados, Silver Star **miglior libro straniero in Svezia**, Finalista Premio Soligatto, Menzione Speciale Libro per l'Ambiente 2012.

Nel 2012 esce il romanzo "Il bambino di vetro" per Einaudi Ragazzi nella storica collana Storie e Rime che vince il **Premio Andersen 2012 nella categoria miglior libro 9-12 anni** con la seguente motivazione:

“Per aver confermato, con questa opera, di essere una delle voci più alte e qualificate della nuova narrativa italiana per l'infanzia. Per un racconto dal tono fermo, delicato, avvincente e serrato ma aperto alla riflessione su grandi temi, dall'amicizia ai contrasti sociali, alla diversità”.

“Se il diavolo porta il cappello”, esce nel 2013 ed è **Honour List IBBY miglior autore** rappresentante della narrativa per L'Italia all'estero, IL romano ha vinto anche il Premio Alpi Apuane e il Premio Leggimi forte e il **Premio Cassa di risparmio di Cento**.

Nel 2014 esce in libreria "Fuorigioco" che racconta la storia del calciatore Matthias Sindelar, ancora illustrati da Maurizio Quarello, pubblicato anche in Germania, Spagna e Grecia, Finalista Prix Jeunesse des libraires du Québec e selezionato alla Biennale di Illustrazione di Bratislava 2015.

Nello stesso anno per Salani esce "La doppia vita del Signor Rosenberg" con una splendida copertina di Roberto Innocenti, subito pubblicato anche in Spagna.

Nel 2014 Silei vince di nuovo il Premio Andersen, ma stavolta si tratta dell'**ANDERSEN MIGLIOR SCRITTORE** con la seguente motivazione:

“Per essere la voce più alta e interessante della narrativa italiana per l’infanzia di questi ultimi anni. Per una produzione ampia e capace di muoversi con disinvoltura e ricchezza fra registri narrativi diversi: dall’umorismo alla misura breve del racconto per i più piccoli, dall’albo illustrato al romanzo per adolescenti, dal progetto creativo ad un forte impegno civile. Per una costante e limpida qualità della scrittura.”

Festeggia l’Andersen con una grande festa cui partecipano tanti editori, critici, e colleghi del settore e per l’occasione inaugura a Pescia, con Gianna Vitali come madrina d’eccezione, L’ornitorinco Atelier con lo scopo preciso di farvi girare intorno una comunità di bambini, ragazzi, insegnanti, genitori e educatori e di promuovere un’idea del bambino non ingenua ma dotata di senso e in controtendenza rispetto alle prassi spesso dominanti nella scuola e nelle famiglie. La stessa che porta in giro in convegni, seminari e gruppi di formazione per tutta Italia da anni.

Nel 2015 con "Mio Nonno è una bestia!", edizioni Il Castoro, arriva secondo al Premio Lo Sceglilibro votato dai ragazzi delle scuole del Trentino. Il libro è pubblicato anche in Serbia, Grecia, Germania, Cina e Russia.

Nel 2016 sempre per il concorso Lo Sceglilibro è di nuovo finalista con il libro "Storia di una volpe" Einaudi Edizioni.

Nella sua città d’adozione, Pescia, ha ricevuto nel 2016 il Premio Delfino d’argento per la cultura come riconoscimento per il suo lavoro.

Nel 2017 esce con l’albo illustrato *Il Maestro* illustrato da Simone Massi e dedicato alla figura di don Lorenzo Milani. L’albo, pubblicato anche in Francia e in Corea, al centro di un numero speciale della rivista Andersen dedicato a Don Lorenzo Miani, riceve il premio speciale dal Festival della mente di Sarzana.

Sempre nel 2017 esce per il Castoro editore “L’università di Tuttomio”, con le illustrazioni di Adriano Gon. Storia di un bambino generoso che viene mandato dai genitori in una scuola per essere corretto e divenire egoista. Il libro è un omaggio dell’autore alla letteratura inglese e a Roald Dahl, ma ragiona su temi che hanno che fare con la scuola, lo stare insieme e il nostro modo di educare i bambini. Nel 2018 è **finalista del Premio Strega ragazze e ragazzi** e dalla sua uscita è stato tradotto in altre nove nazioni fra cui la Cina, la Russia e il Giappone.

Nel 2019 ha pubblicato il suo primo giallo per adulti dal titolo *Trappola per Volpi*, ambientato nella Firenze fascista del 1936. Il giallo accolto favorevolmente dalla critica e dai lettori viene presentato su *Robinson* di Repubblica in un’intervista in coppia con Francesco Guccini, altro giallista amante della cultura contadina e della storia e viene selezionato come finalista dal Premio *Giallo al Centro* e dal *Premio Giallo Garda*. Il giallo fa parte di una serie con le gesta del contadino detective Pietro Bensi e del giovane commissario Vitaliano Draghi e l’uscita del secondo libro è prevista per febbraio 2021.

Nel 2020 esce e giunge a compimento un percorso di ricerca e sperimentazione durato anni e basato su pareidolia e narratività che si concretizza nell’uscita del cofanetto *L’Acchiappaidee* per l’editore Uovonero particolarmente sensibile al tema e agli scopi dell’opera cui partecipano anche con le loro creazioni alcuni bambini neurotipici.

In questi ultimi anni si rafforza la collaborazione con l’editore il Castoro, e Silei lavora fra le altre cose a una trilogia sulla diversità e le difficoltà della genitorialità dal titolo *Orcobello*. Il terzo libro della serie amatissima dai bambini e anche da i genitori esce nel 2020 con il titolo di “*Orcobello, l’ultimo Orco*” che va ad affiancarsi ai primi due già pubblicati anche in Spagna e in Germania.

Oggi i suoi titoli (più di cinquanta pubblicazioni di vario tipo) vanno dall’alfabetiere al romanzo per giovani adulti e per adulti, negli anni ha visitato e incontrato in scuole, biblioteche e festival migliaia di bambini e ragazzi e tanti insegnanti, formatori e genitori in attività formative, laboratoriali e soprattutto presentando e parlando dei suoi libri e delle sue storie.

Alcuni suoi romanzi negli ultimi anni sono usciti in collane per le edicole e come allegati a quotidiani insieme ai nomi più importanti e ai grandi classici della letteratura per ragazzi. Sui racconti sono apparsi in raccolte con altri autori. Dai suoi testi sono stati tratti spettacoli teatrali ed estratti per i libri

di scuola in vari paesi, animazioni e dvd per la scuola. Alcuni suoi romanzi come “Bernardo e l’angelo nero” e “Prima che venga giorno” sono usciti in edizione scolastica rispettivamente per Loescher e Fabbri. Articoli, recensioni e interviste sono usciti negli anni sui principali quotidiani e settimanali nazionali e sul sito RAI letteratura. Ha pubblicato con quasi tutti gli editori italiani del settore e molti suoi testi sono tradotti all’estero in venti paesi. Da “Il bambino di vetro” il regista Samuele Rossi ha appena realizzato un film.